



L'inchiesta

ARCIPELAGO STUDENTI

Ragazzi in prima fila: viaggio fra le associazioni

ROBERTO MONTEFORTE

SINISTRA, CENTRO, DESTRA. UNA MAPPA DELLE ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI DEGLI STUDENTI. ECCO CHI SONO I CRITICI, GLI ALLEATI, GLI ATTENDISTI VERSO LE RIFORME DEL MINISTRO BERLINGUER

L'anno scolastico che ci porta al 2000 è iniziato. E malgrado la ripresa sia avvenuta senza troppi clamori, la mobilitazione degli studenti medi è alle porte. Sono diversi gli obiettivi e gli interlocutori dell'arcipelago studentesco. Le elezioni in corso per i rappresentanti di istituto e per i delegati alle Consulte provinciali, forniranno un quadro più preciso di questa realtà articolata. Ma come orientarsi tra chi appoggia il processo di riforma della scuola del ministro Berlinguer ed i contrari? O tra le diverse componenti di ispirazione cattolica? E cosa differenzia le quattro «sigle» (Uds, Studenti.net, Confederazione degli studenti, Msac) che lo scorso 20 novembre hanno portato in piazza oltre 500mila studenti? Una prima mappa di queste realtà è definibile partendo dalle associazioni che hanno sottoscritto con il ministero P.I. l'accordo per l'istituzione del «Forum delle associazioni studentesche rappresentative».

Alternativa studentesca. È l'organizzazione di più fresca costituzione. Nasce circa un anno fa «per dare voce a studenti di orientamento moderato e che vedono nella scuola una necessità di libertà» spiega Francesco Vaccaro, uno dei fondatori. L'associazione si definisce «liberale e moderata», vicina, ma senza identificarsi, a Forza Italia. È presente in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. I punti forti sono a Roma e nel Lazio, in tutta la Lombardia e a Milano.

Tra le rivendicazioni vi è il «buo-

no scuola» per gli studenti perché possano «scegliere liberamente tra scuola pubblica e privata». Altro punto è quello della «formazione diversificata per ciascuno studente». Critici verso la riforma dei cicli di Berlinguer propongono che «lo studente possa studiare cinque materie curriculari e cinque scelte liberamente da una rosa più ampia». Chiedono l'abolizione dell'esame di maturità. Il coordinatore nazionale è Paolo Zanetto.

Azione studentesca. È l'associazione dei giovani di destra che scelto l'opposizione dura. «Con la riforma dei cicli, Berlinguer vuole cancellare la cultura classica e l'identità nazionale del nostro paese» denunciano e puntano ad «un maggiore protagonismo e a più libertà per gli studenti». La struttura è organizzata in modo capillare in tutta Italia ed in particolare forte a Roma e dove la destra è «elettoralmente» forte, visto che «Azione studentesca», formalmente autonoma, è vicina ad Alleanza nazionale. Non ci sono tesserati, ma vi è una struttura nazionale da non confondere con i coordinamenti studenteschi spontanei di destra (tipo «Zero in condotta» o «Gli Antentati»). Nelle scorse consultazioni hanno vantato una forte rappresentanza nei distretti e nei consigli d'istituto. Della riforma Berlinguer salvano solo il comodato per i libri di testo, il Forum e l'apertura pomeridiana delle scuole. Il responsabile nazionale è Francesco Lollobrigida.

Confederazione degli studenti. Il prossimo 20 novembre si terrà alla

CD-ROM

Una «Terra» fra le culture

È stato presentato a Bologna agli insegnanti delle scuole medie regionali «T.E.R.R.A.», il Cd-rom realizzato dalla Regione per promuovere tra i più giovani la conoscenza di popoli e tradizioni diverse. Terra, ovvero «Tam tam Elettronico tra Ragazze e Ragazze in cerca di Amici», è un Cd-Rom promosso dagli assessorati regionali alla Scuola e alle politiche sociali e realizzato da Giunti editore e dal Servizio stampa della Giunta. Permette di compiere un viaggio virtuale tra Cina, Brasile, Albania, Senegal e Marocco, paesi dai quali è più forte l'immigrazione verso l'Emilia-Romagna. L'obiettivo è far riflettere, giocando, sulle tematiche interculturali. «Terra», testato nella scuola media Besta di Bologna, in questi giorni viene distribuito in tutte le scuole medie dell'Emilia-Romagna.

Mostra d'Oltremare di Napoli il secondo congresso nazionale di questa associazione, forte proprio nella città partenopea (oltre che a Roma). È nata a Napoli nel '96 dalla fusione di più realtà studentesche. È diffusa in particolare nel Centro sud, ma anche ad Alessandria. Tra studenti delle superiori, universitari e post laurea conta circa cinquemila iscritti, numerose le ragazze. Ha condotto battaglie contro il caro-libri e per il comodato d'uso, per il diritto allo studio (con borse per gli studenti delle superiori) e per la lotta alla criminalità. Giudica positivamente la riform-



Un disegno di Marco Petrella. A sinistra il ministro Luigi Berlinguer

ma dei cicli. Ha organizzato mobilitazioni contro l'aumento delle tasse universitarie, per l'autonomia delle scuole e della facoltà. Il 20 novembre scorso ha aderito al cartello che ha portato in piazza in tutta Italia 500mila studenti per la riforma della scuola. Molto attenta alla presenza negli organismi istituzionali dal Cng (Consiglio nazionale dei giovani) ai consigli d'istituto, alle consulte studentesche, chiede maggiori finanziamenti per scuola e università. La guida Francesco Borrelli.

Gioventù studentesca. Non è un'associazione ma la sigla del movimento degli studenti medi di Comunione e Liberazione in collegamento con la Compagnia delle Opere. Alla base di questo movimento fondato da Don Giussani è la scelta cattolica. Sono presenti in tutte le regioni d'Italia. La roccaforte del movimento è a Milano, ma sono forti anche a Roma, Torino, Bologna, Forlì, Modena e Napoli. Si è battuta

con le 20mila firme inviate al ministro Berlinguer per ottenere «il massimo allargamento della rappresentanza studentesca del Forum». Il movimento non fa scelte di schieramento politico. Punta «alla difesa della libertà della persona, che deve essere un esercizio reale» spiega il responsabile nazionale, Marco Martino che boccia la riforma della scuola di Berlinguer. Sulla parità sono per la «soluzione Formigoni» e contro quella prospettata dal Senato che «non aiuta le famiglie a scegliere liberamente».

Coordinamento Liste per la libertà della scuola. Il coordinamento è nato circa due anni fa con l'obiettivo di difendere «la libertà degli studenti». «Lo studente va posto al centro della scuola italiana. La riforma deve essere fatta a sua misura» afferma Silvio Magliano, uno dei responsabili del Coordinamento. Sono critici verso le riforme di Berlinguer che «finiscono per svantaggiare gli studenti». «Siamo per la libertà di tutti - aggiunge Magliano - e non rivendichiamo qualcosa a discapito degli altri». Di orientamento moderato e di centro, nel Coordinamento è forte la presenza di cattolici.

Movimento Studenti di Azione cattolica. È la più antica delle associazioni studentesche con i suoi oltre 30 anni di storia. Il movimento è interno all'Associazione cattolica italiana e ha sempre avuto due destinatari privilegiati: i giovanissimi delle parrocchie e lo studente, credente o non credente, disposto a condividere il progetto di scuola del Masac che si richiama all'esperienza di don Milani. «Un'idea di scuola che mette al centro la persona dello studente, inserito nella comunità scolastica e reso capace di fare cultura, quindi non solo utente di un ser-

